

COORDINAMENTO DELLE COOPERATIVE IMOLESI

Il 2012 rappresenta un anno particolarmente importante per il movimento cooperativo. Infatti, il 18 Dicembre 2009, nella 64a sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, gli Stati Membri all'unanimità hanno proclamato il **2012 Anno Internazionale delle Cooperative**. Lo slogan ufficiale adottato per le celebrazioni dell'Anno - **le cooperative costruiscono un mondo migliore** - vuole porre l'enfasi sia sul contributo sociale che sulla dimensione imprenditoriale delle cooperative, mettendo così in evidenza come esse rappresentino uno degli attori principali dello sviluppo economico e sociale di Paesi, comunità e individui in ogni parte del mondo.

A livello nazionale il 27 gennaio dello scorso anno a Roma si è costituita l'ACI (Alleanza delle Cooperative Italiane) per volontà di Agci, Confcooperative e Legacoop.

L'ACI nasce come coordinamento nazionale costituito in forma stabile fra le tre centrali cooperative maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha come obiettivo quello di rappresentare al meglio ed in modo più incisivo le istanze e le esigenze delle aderenti alle tre centrali, di supportarle nelle loro iniziative e di avviare concretamente un percorso che dovrà portare, attraverso le varie fasi individuate, alla unicità di rappresentanza.

In questo primo anno di operatività dell'ACI, dopo avere pienamente condiviso questo percorso e gli obiettivi individuati, abbiamo potuto apprezzare la positività della decisione, le posizioni assunte, l'incisività ed autorevolezza delle iniziative ed il livello di rappresentanza che la cooperazione tutta è riuscita ad avere riconosciuta dal Governo e dalle forze sociali, soprattutto nelle difficili fasi che il Paese sta affrontando.

L'ACI, unitamente a Confindustria, Rete Imprese Italia, ABI ed ANIA, ha assunto il ruolo di rappresentanza "imprenditoriale" riconosciuta, semplificata, ascoltata e ricercata.

A distanza di un anno, proprio in questi giorni a Napoli si è tenuta la Consulta Nazionale del coordinamento, che ha cambiato nome in Assemblea dell'Alleanza delle Cooperative Italiane; con la nomina di un Presidente (Luigi Marino) e due co-Presidenti (Giorgio Altieri e Giuliano Poletti) e si è avviato il percorso dei coordinamenti settoriali.

Il percorso concordato a livello nazionale prevede che nel 2012 si proceda con i coordinamenti a livello dei rispettivi settori e nel 2013 con i livelli territoriali.

Partendo da questo perimetro e dalla significativa e positiva esperienza di collaborazione maturata a livello Imolese fra Confcooperative Bologna – Circondario Imolese e Legacoop Imola (che nel 2012 arriva a 18 ani) dopo una serie di incontri è stato delineato e definito un percorso fra le due associazioni che parte con la costituzione di un **Coordinamento delle Cooperative Imolesi**.

Determinazioni assunte

Dopo alcuni incontri e a seguito del pronunciamento dei rispettivi Organi Statutari, sono state assunte le seguenti determinazioni:

- a. si è deciso di dare vita ad un **Coordinamento delle Cooperative Imolesi**, quale fase transitoria e pertanto promossa in questo contesto da Confcooperative e Legacoop Imola, in attesa che possano maturare delle condizioni anche temporali condivise a livello nazionale, che potranno rendere possibile la formale costituzione

dell'ACI a livello Imolese. Questa fase dovrà permettere la individuazione ed implementazione di iniziative concrete e di attività a supporto delle rispettive aderenti ed operare per favorire ed agevolare il percorso definito a livello nazionale;

- b. procedere con l'insediamento di un **Comitato del Coordinamento delle Cooperative** formato da 12 componenti, rappresentativi dei settori e delle imprese aderenti alle due associazioni:
1. Baroncini Rino Lavoro
 2. Benni Raffaele Servizi
 3. Bettini Giovanni Agroalimentare – Presidente Confcooperative Imola
 4. Bolognesi Stefano Lavoro
 5. Dal Pozzo Luca Sociale
 6. Donati Maria Servizi
 7. Gollini Carlo Alberto Sociale
 8. Landi Luciano Consumo
 9. Mazzanti Raffaele Abitanti
 10. Olivieri Domenico Lavoro
 11. Prati Sergio Servizi - Presidente Legacoop Imola
 12. Tubertini Giuseppe Direttore Confcooperative Bologna
- c. nominare **Portavoce** unico Sergio Prati;
- d. cooptare come **supporto operativo** del Comitato Linzarini Rita e Manzoni Matteo.

Prime linee del piano di lavoro

A distanza di oltre tre anni, dal momento in cui la crisi finanziaria ed economica internazionale ha pesantemente colpito anche il nostro Paese, il nostro territorio ed ovviamente anche le cooperative aderenti, la cooperazione Imolese ha saputo reggere e reagire alla crisi in modo diverso, rispetto alle altre forme di impresa, puntando sulla salvaguardia della impresa, del lavoro, dei lavoratori e del reddito dei propri soci.

Si tratta di risultati estremamente importanti, assolutamente non scontati, ma la gravità e profondità della crisi impongono di continuare ed accentuare questa azione, per contribuire alla tenuta della cooperazione, ma allo stesso tempo del sistema economico e sociale di queste Comunità.

Il 2012 si è avviato con indicatori congiunturali che non fanno pensare alla ripresa: frena l'export, ristagnano i consumi, si incrementano i costi di fornitura, peggiorano i tempi di pagamento. Alla contrazione dei margini e della redditività si aggiunge la stretta creditizia senza precedenti.

Naturalmente accanto all'azione delle imprese cooperative è necessaria ed essenziale l'azione del Governo, finalizzata a recuperare credibilità internazionale ed avviare concretamente una azione improntata alla equità, al risanamento dei conti pubblici, alla riorganizzazione degli apparati pubblici e dei livelli istituzionali, ai tagli alle spese ad iniziare dai costi della politica, alle azioni concrete ed incisive contro l'evasione fiscale e, non da ultimo, ma come aspetto prioritario, alle iniziative che concretamente supportino il rilancio, la ripresa e la crescita delle imprese, delle PMI e delle cooperative (liberalizzazioni, mercato del lavoro, investimenti, semplificazioni, fondi di garanzia e rafforzamento dei consorzi fidi, ecc.).

L'Alleanza delle Cooperative Italiane è stata strategica in termini di peso, autorevolezza e rappresentatività per le Associazioni e per le cooperative Italiane. Con l'Alleanza è stato intrapreso un percorso che ci sta portando nella direzione del rafforzamento e della semplificazione del sistema della rappresentanza: una pratica che Confcooperative e Legacoop Imola avevano avviato già da molti anni e che nella nuova veste ci potrà permettere di esercitare un peso maggiore nei momenti di confronto con le istituzioni e con le altre parti sociali come sindacati ed associazioni d'impresa.

Il Coordinamento prevede di lavorare su alcuni indirizzi condivisi e promuovere attività ed iniziative comuni rivolte alle aderenti delle due Associazioni (azioni ed attività che, in questa fase, non dovranno sovrapporsi con le normali attività ed iniziative promosse dalle singole associazioni):

1. **Il 2012 anno internazionale ONU delle Cooperative.** Tre sono gli obiettivi dell'Anno Internazionale delle Cooperative:
 - a. sensibilizzare l'opinione pubblica sulle cooperative e il loro contributo allo sviluppo socio-economico e al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
 - b. promuovere la nascita e lo sviluppo delle cooperative;
 - c. sensibilizzare i Governi affinché adottino politiche, legislazioni e programmi che favoriscano la nascita, lo sviluppo e la stabilità delle cooperative a lungo termine.

In questo ambito vorremmo utilizzare questo appuntamento per valorizzare a livello Imolese questo fatto, rinnovando ed implementando la formula di **Imolainsieme** promuovendo alcuni momenti (che sono allo studio) durante l'anno:

- i. un **convegno** sui temi dell'Anno Internazionale della Cooperazione in **primavera**;
- ii. il **concerto/spettacolo** dedicato ai operatori ed alla città prima della **pausa estiva**;
- iii. il **convegno** che, partendo dalla presentazione degli andamenti delle imprese aderenti, affronti un aspetto di particolare interesse ed attualità ed una serie di **iniziative promosse direttamente dalle aderenti** nel periodo **settembre/ottobre** dando vita ad una sorta di **Festa della cooperazione Imolese**.

Accanto a questo ambito prioritario ci sono anche altre linee di lavoro, consapevoli che andranno individuate priorità e non saranno tutte realizzabili fin da subito:

2. **la crisi valoriale:** questo Anno internazionale offre una grande opportunità per promuovere una maggiore consapevolezza sul successo e la capacità delle cooperative nel mantenere le persone all'interno delle imprese e creare anche nuovi posti di lavoro, offrire protezione sociale, difendere i diritti, dare voce ai cittadini;
3. **la promozione cooperativa:** promuovere la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative attraverso una azione mirata e rivolta in particolare ai giovani (studenti, giovani che concluso il percorso scolastico e formativo non riescono ad accedere al mondo del lavoro, lavoratori di imprese in crisi o che hanno perso il posto di lavoro);
4. la individuazione di **tematiche** da proporre alla attenzione delle aderenti, attraverso **seminari, convegni, momenti di confronto**;

Oltre a questi ambiti di lavoro che hanno una rilevanza esterna il coordinamento sarà impegnato anche su due fronti di lavoro di carattere più interno e relativi:

- I. alla **rete dei servizi offerta agli associati**;

II. alla valutazione di azioni che possano supportare ed agevolare le aderenti alle due associazioni nel percorso di ***attraversamento della crisi*** e/o ristrutturazioni e riorganizzazioni.

Imola, 30 01 2012